

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Art. 36 ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di estranei e genitori nei locali scolastici, ad esclusione dei casi in cui un genitore debba ritirare anticipatamente il figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno: tale dovere del docente è infatti esplicabile nell'ambito della funzione docente.

Le persone estranee alla scuola non potranno accedere alle aule scolastiche privi dell'autorizzazione della Dirigenza.

Sono ammessi "esperti" per interventi didattici, in orario di lezione, se previsti dal POF. Il personale che opera alle dipendenze dell'amministrazione comunali ed operatori dell'U.S.L. possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni.

Durante l'orario di apertura della scuola, chiunque può accedere al locale in cui si trova l'albo degli organi collegiali per prendere visione degli atti esposti.

Il personale ausiliario avrà cura di chiudere le porte di accesso alla scuola e di prestare servizio di portineria, vigilando l'ingresso.

Art. 37 VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Gli insegnanti sono tenuti ad essere a scuola **5 minuti prima** dell'inizio delle lezioni per vigilare sull'entrata degli alunni.

Al termine delle lezioni gli insegnanti devono accompagnare le scolaresche, in modo ordinato, fino all'uscita dell'edificio scolastico.

L'intervallo, il momento del pasto e il periodo successivo non costituiscono momenti in cui la vigilanza possa essere affievolita, ma al contrario, rappresentano momenti di rilevante valenza educativa e didattica inerenti la funzione docente; si sottolinea in questo senso che il servizio del docente non può limitarsi alla "semplice assistenza", ma deve rappresentare un preciso intervento educativo. L'omessa vigilanza sulla classe non è giustificata, ovviamente, nemmeno dalla necessità di predisporre materiali didattici (es: fotocopie); tale attività è infatti da espletarsi nell'ambito della funzione docente.

Solo in casi del tutto eccezionali è possibile affidare la scolaresca al personale ausiliario presente nella scuola. In caso di assenza del titolare di classe, e in attesa dell'arrivo dell'insegnante supplente, il Dirigente Scolastico predispone la vigilanza sugli alunni, anche dividendoli. All'inizio delle lezioni il personale ausiliario si accerta della presenza di tutti gli insegnanti, comunicando le assenze alla segreteria d'Istituto.

Art. 37 bis NORME DA SEGUIRE IN CASO DI SCIOPERO

Vedi **ALL. 1, REGOLAMENTO SU "MODALITÀ OPERATIVE IN OCCASIONE DI PROCLAMAZIONE DI SCIOPERO"**.

Art. 38 NORME DA SEGUIRE IN CASO DI ASSENZA

Gli insegnanti segnaleranno alla Direzione i casi di alunni con assenze prolungate o ricorrenti, non giustificate.

In caso di uscita anticipata di un alunno a causa di febbre , la riammissione in classe del medesimo dal giorno seguente e oltre è soggetta alla presentazione del certificato medico. Resta fermo che al quinto giorni di assenza per malattia (festività scolastiche comprese) è obbligatoria la presentazione del certificato medico per la riammissione a scuola. Altri tipi di assenze di durata pari o superiori a cinque giorni, per motivi familiari, sociali, sportivi, visite specialistiche dovranno essere preventivamente comunicate agli insegnanti tramite dichiarazione scritta da parte del genitore , pena l'obbligo di presentazione del certificato medico per la riammissione

Assenze pari o superiori a cinque giorni per motivi di viaggio e/o soggiorni all'estero dovranno essere preventivamente comunicate agli insegnanti tramite dichiarazione scritta da parte del genitore che dovrà anche comunicare la data del rientro, almeno 15 giorni prima dell'assenza, pena l'obbligo di presentazione del certificato medico per la riammissione

Nel caso di assenze dovute a soggiorni in paesi stranieri, ove sono presenti malattie infettive endemiche il genitore dovrà effettuare le vaccinazioni opportune, presso l'ufficio di Igiene, presentandone l'attestazione al rientro dell'alunno a scuola, pena la mancata riammissione. In questi casi sarà cura della scuola avvertire il competente ufficio di Igiene per i relativi adempimenti..

Art. 39 RITARDI IN INGRESSO E IN USCITA DEGLI ALUNNI

Le famiglie e gli studenti sono tenuti al massimo rispetto dell'orario scolastico:

I genitori che intendono prendere i figli prima del termine dell'orario devono consegnare all'insegnante una richiesta scritta.

- a) I genitori che portano i figli in ritardo devono avvisare la scuola.
- b) Nel caso di ripetuti ritardi rispetto all'entrata, a seguito di segnalazione da parte dei docenti, il Dirigente Scolastico invierà un richiamo scritto, in seguito potranno essere programmate sospensioni delle lezioni degli allievi.
- c) Nel caso di ritardo rispetto all'uscita, senza preavviso e/o giustificato motivo, si addebiterà alla famiglie il costo orario del personale che ha vigilato oltre l'orario, secondo gli importi stabiliti dal C.C.N.L. in relazione al tempo di permanenza rapportato ai 30 o 60 minuti per eccesso.
Se i ritardi continueranno, il Dirigente Scolastico farà denuncia alle autorità municipali

Art. 40 USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

Non si autorizzano, se non per gravi motivi, uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio. In casi di gravi motivi gli alunni possono lasciare la scuola anticipatamente solo se ritirati personalmente dai genitori o da persona appositamente delegata, dopo aver compilato l'apposita sezione all'interno del libretto di giustificazioni.

La riammissione in classe dopo l'uscita anticipata è consentita esclusivamente entro e non oltre l'inizio delle attività pomeridiane..

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, usciranno al termine delle lezioni antimeridiane e rientreranno per le lezioni pomeridiane.

Art. 40 bis INGRESSI POSTICIPATI DEGLI ALUNNI

Non si autorizzano, se non per gravi motivi, ingressi posticipati degli alunni. In questo caso il genitore dovrà avvertire la scuola entro le ore 8,30 ai fini della prenotazione del pasto (ove previsto). L'ingresso posticipato è consentito esclusivamente entro e non oltre l'inizio delle attività pomeridiane per la scuola primaria a tempo pieno e dell'infanzia, mentre per la secondaria di 1° grado e per la scuola primaria nei soli giorni di attività antimeridiana l'ingresso deve essere effettuato entro le ore 11,00 e dopo aver compilato l'apposita sezione all'interno del libretto di giustificazioni..

Art. 41 SERVIZIO PRE-POST SCUOLA

I genitori che, per esigenze di lavoro documentabili, devono accompagnare i propri figli a scuola oltre l'orario previsto devono usufruire del servizio pre-post scuola previa richiesta alla segreteria dell'istituto.

Art. 42 INFORTUNI ALUNNI

Se durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifica un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici gli addetti al pronto soccorso:

- contatteranno telefonicamente la famiglia
- chiederanno l'eventuale intervento del Pronto Soccorso

- informeranno la Direzione

E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; solo nei casi di estrema gravità e in assenza dei familiari un dipendente dell'Istituto lo accompagnerà.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia consegnando in Direzione **entro 24 ore** una relazione dettagliata utilizzando l'apposito modello.

Art. 43 NORME IGIENICHE E RISPETTO DEI LUOGHI PUBBLICI

Si raccomanda di esigere dagli alunni il rispetto delle più elementari norme igieniche e l'uso conveniente dei servizi.

Al fine di prevenire il diffondersi della **pediculosi**, le famiglie devono controllare periodicamente i propri figli.

Gli insegnanti sono invitati a controllare la quotidiana e accurata pulizia della propria aula e richiameranno eventualmente l'attenzione del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, in caso di serie carenze in merito.

Si ricorda infine che è tassativamente **vietato fumare nei locali scolastici**.

I trasgressori saranno sanzionati come da normativa.

Art. 44 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Vedi **AII.2** **REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

Art. 45 ISCRIZIONE DI ALUNNI EXTRACOMUNITARI

Gli studenti extracomunitari potranno essere accettati e ammessi alle lezioni solo fino al 15 marzo, dopo tale data potrà essere consentita l'iscrizione, ma solo per l'anno scolastico successivo.

Art. 46 RICEVIMENTI POMERIDIANI DEI GENITORI

I ricevimenti pomeridiani delle famiglie si svolgono secondo un calendario e un orario pomeridiano stabilito annualmente. Poiché dopo le 16,30 non è più possibile effettuare sorveglianza sugli studenti, genitori non potranno portare con sé i propri figli durante il ricevimento.

Art. 47 REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEI TELEFONI CELLULARI

Vedi **AII. 3** **REGOLAMENTO RIGUARDANTE "L'UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI O DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI NELLE COMUNITÀ SCOLASTICHE"** .

Art 48 **REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Vedi **AII. 4** **REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Art. 49 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Vedi **AII. 5** **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI**

ALL. 1 REGOLAMENTO SU “MODALITÀ OPERATIVE IN OCCASIONE DI PROCLAMAZIONE DI SCIOPERO”..

Nelle classi o sezioni dove almeno uno dei due insegnanti si è avvalso della facoltà di non dichiarare preventivamente l'adesione o meno allo sciopero le attività didattiche si svolgeranno in orario antimeridiano e quindi le insegnanti di ambedue i turni che non scioperano effettueranno il servizio:

- Scuola Primaria **Borgonuovo** dalle 8,30 alle 12,30 senza mensa (ciascun insegnante che non sciopera effettuerà le proprie ore di servizio in orario antimeridiano);
- Scuola Primaria **Mascagni** dalle 8,30 alle 12,30 senza mensa (ciascun insegnante che non sciopera effettuerà le proprie ore di servizio in orario antimeridiano);
- Scuola dell'Infanzia **Il Pino** e **Mascagni** dalle 8,30 alle 13,30 **senza mensa**, con la possibilità di portare il pranzo da casa (ciascun insegnante che non sciopera effettuerà le proprie ore di servizio in orario antimeridiano) **se ambedue gli insegnanti si sono avvalsi della facoltà di non dichiarare preventivamente l'adesione o meno allo sciopero. Se uno dei due insegnanti non aderisce e l'altro si è avvalso della facoltà di non dichiararlo l'orario sarà dalle 8,30 alle 13,30 con mensa**, sempre che il personale addetto alla mensa non aderisca allo sciopero, se si avvarrà della facoltà di non dichiararlo il servizio sarà sospeso ed anche in questo caso ci sarà la possibilità di portare il pranzo da casa.

Sarà sospeso il servizio di pre e post scuola.

Ogni docente è tenuto a comunicare per iscritto alle famiglie che **“a causa dello sciopero del giornole attività termineranno alle ore 12,30 (13,30 per la scuola dell'infanzia) e comunque i genitori prima di consegnare gli alunni si assicurino della presenza dei Docenti.**

I Docenti sono tenuti inoltre a comunicare che a causa dello sciopero, che potrebbe coinvolgere anche i collaboratori scolastici, non è garantito il regolare svolgimento delle attività didattiche e dei servizi”.

Nelle classi o sezioni dove ambedue le insegnanti hanno dichiarato di non partecipare allo sciopero le lezioni si svolgeranno regolarmente secondo l'orario scolastico previsto per quel giorno.

Il servizio di pre e post scuola sarà effettuato solo nel caso che i collaboratori scolastici non aderiscano allo sciopero, in caso contrario e se si avvalgono della facoltà di non dichiararlo preventivamente, il servizio sarà sospeso. Anche per quanto riguarda il servizio mensa sarà assicurato solo nel caso che il personale addetto alla mensa non aderisca allo sciopero, in caso contrario e se si avvale della facoltà di non dichiararlo preventivamente, il servizio sarà sospeso.

Nelle classi o sezioni dove le lezioni si svolgono regolarmente i docenti sono tenuti a comunicarlo per iscritto alle famiglie.

Nelle classi o sezioni dove ambedue le insegnanti hanno dichiarato di partecipare allo sciopero l'attività didattica sarà sospesa.

Nel caso in cui aderissero allo sciopero tutti i collaboratori scolastici del turno antimeridiano, la scuola resterà chiusa e i Docenti e Collaboratori che non aderiscono allo sciopero effettueranno il loro turno di lavoro nell'Istituto.

AII.2 REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Nella scuola dell'Autonomia si profila una valorizzazione sempre più ampia ed incisiva di tutte le opportunità formative degli studenti, specie per quelle che hanno le fondamenta sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale del proprio paese o regione o di altri. In questa luce, i viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono una fattiva occasione di formazione per i giovani. Le iniziative in oggetto hanno valenza didattica e quindi la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale e della personalità degli alunni. Anche sul piano della socializzazione, i viaggi di istruzione rappresentano opportunità da saper cogliere e sono momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe. Tutti i viaggi di studio sono considerati come momento integrante dell'attività didattica e sono inseriti nella programmazione di classe.

In base alle loro tipologia si distinguono:

1. Viaggi di Istruzione:
 - nell'ambito del territorio nazionale, verso località di interesse storico e artistico, parchi naturali; sono finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali ; si effettuano nell'arco di una sola giornata oltre l'orario delle lezioni;
 - nell'ambito dei paesi dell'UE, verso località di interesse storico e artistico ; sono finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali e culturali della nostra nazione o di quelle della nazione di cui si studia la lingua, si effettuano nell'arco di max cinque giornate;
2. Viaggi connessi ad attività sportive rientranti nel "gruppo sportivo": settimane bianche, campi – scuola – gare ecc. si effettuano nell'arco della giornata, e solo per il gruppo sportivo di sci, max quattro giornate;
3. Uscite didattiche: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico, artistico e socio-culturale parchi naturali; sono finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali e anche per la partecipazione a manifestazioni o concorsi; si effettuano nell'arco di una sola giornata entro l'orario delle lezioni, nell'ambito della provincia o nelle province limitrofe.

Per queste la procedura e la modulistica sarà la seguente:

1. Proposta dei Docenti – mod. "A"
2. Autorizzazione del Consiglio di Istituto
3. Individuazione dei Docenti accompagnatori (fase importante da pianificare con largo anticipo onde evitare che a causa di strategie "all'ultimo tuffo" vengano coinvolti docenti che non avevano manifestato precedentemente la loro disponibilità)
4. Dichiarazione dell'obbligo di vigilanza da parte degli accompagnatori - mod. "B"
5. Autorizzazione dei genitori – mod. "C"
6. Autorizzazione del Dirigente Scolastico

I DOCENTI SARANNO DIRETTAMENTE RESPONSABILI IN RELAZIONE AD OBBLIGHI FINANZIARI E DI RIVALSA DA PARTE DELLE DITTE DI AUTONOLEGGI, A CAUSA DI MANCATE EFFETTUAZIONI DI VIAGGI E/O USCITE, PER MANCANZA DELLE AUTORIZZAZIONI DI CUI AI PUNTI 2,5,6.

Destinatari:

sono rivolte a tutti gli alunni della scuola primaria le seguenti tipologie: viaggi di istruzione, uscite didattiche;

sono rivolte a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado le seguenti tipologie: viaggi di istruzione, viaggi connessi ad attività sportive, uscite didattiche;

sono rivolte a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia le seguenti tipologie: uscite didattiche.

E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione rilasciato dalla scuola o del certificato di identità personale; per i viaggi all'estero sono obbligatori i documenti validi per l'espatrio nonché il mod. 111 o il nuovo tesserino europeo attestante il diritto all'assistenza medica

Viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti. La percentuale dei partecipanti dovrà essere non inferiore ai 2/3 degli studenti di ogni classe. Nel calcolo di tale percentuale sono esclusi gli alunni le cui famiglie adducono motivazioni "di principio" alla loro non adesione.

Le **classi terze** della scuola secondaria di primo grado non possono partecipare al gruppo sportivo di sci poiché si ritiene importante non frammentare la programmazione didattica ai fini di una adeguata preparazione all'esame finale.

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni, saranno inseriti nelle classi/sezioni del plesso. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

E' prevista la partecipazione dei genitori, qualora siano presenti particolari necessità organizzative, previa delibera del Consiglio d'Istituto e autorizzazione del Dirigente Scolastico. Non è ammessa per alcun motivo la partecipazione di parenti o amici oltre che per ovvi motivi di opportunità, anche per motivi di copertura assicurativa, ricordando che l'obbligo di vigilanza richiede attenzione continua e il viaggio si concretizza in servizio di 24 su 24 ore.

Gli alunni sono coperti dalla assicurazione infortuni e responsabilità civile stipulata dall'Istituto; gli accompagnatori sono coperti dall' assicurazione responsabilità civile stipulata dall'Istituto, mentre per quanto concerne gli infortuni, sono coperti solo coloro che hanno volontariamente sottoscritto la polizza dell'Istituto ad inizio anno o intendono comunque farlo prima della partenza.

Destinazione

Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare una attenta valutazione in merito alla durata del trasporto al fine di "armonizzare" tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria; in particolare per gli alunni della scuola dell'infanzia è consigliabile che il tempo di percorrenza si esaurisca nel limite di tre/quattro ore.

La programmazione di viaggi e uscite, per le classi con alunni certificati, deve essere pertinente alle disabilità dell'alunno, al fine di garantirne il massimo coinvolgimento.

Visite guidate e viaggi di istruzione sono organizzati

- In Italia e nei Paesi Europei aderenti alla UE per gli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- In ambito del territorio nazionale per gli alunni della scuola primaria ;
- In ambito della propria provincia e province limitrofe per gli alunni della scuola dell'infanzia.

Si ritiene opportuno, laddove sia possibile, utilizzare i mezzi pubblici. Qualora ciò avvenisse, si responsabilizzeranno le famiglie ad accompagnare con mezzi propri gli alunni alla stazione di partenza.

Per l'utilizzo di ditte di autotrasporto e/o il ricorso ad agenzie di viaggio, è necessario acquisire le autorizzazioni di legge.

Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

La durata massima dei viaggi di istruzione è di cinque giorni nell'anno scolastico.

I viaggi di istruzione devono essere scaglionati nell'arco dell'anno scolastico.

I viaggi connessi alle attività sportive rientranti nel "**gruppo sportivo**" (escludendo la settimana bianca) e le **uscite didattiche** non potranno essere più di **sette** nell'arco dell'anno scolastico. (Ogni Consiglio di Classe valuterà tra le varie offerte proposte preferendo quelle più vicine alle finalità didattiche).

Salvo deroghe, deliberate dal Consiglio d'istituto i viaggi di istruzione e le uscite didattiche non potranno avvenire oltre i 30 giorni dal termine dell'anno scolastico.

Particolare attenzione va posta al problema della sicurezza:

- sono vietati i viaggi notturni
- si raccomanda di evitare, per quanto possibile, la programmazione dei viaggi e delle visite guidate nei periodi di alta stagione nei luoghi di maggior affluenza turistica

GRUPPO SPORTIVO. Ferma restando la valenza educativa della molteplicità disciplinare nell'ambito dell' Educazione motoria, visto che alla scuola media è presente un solo docente di Educazione Fisica con orario di cattedra, per garantire la continuità curricolare nelle classi si dovranno limitare le discipline nell'ambito del "gruppo sportivo". Pertanto, saranno effettuate scelte mirate di partecipazione, ad inizio anno, sia ai Giochi Studenteschi sia al Trofeo Città di Prato con il parere vincolante del Consiglio di classe, del Dirigente scolastico e da ultimo del Consiglio di Istituto.

Organi competenti

Il piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è approvato dagli organi collegiali della scuola, dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe, dal Collegio Docenti entro ottobre; viene deliberato dal Consiglio di Istituto,

Le uscite didattiche, cioè nel territorio della provincia o delle province limitrofe, sono tutte preventivamente approvate dal Consiglio di Istituto, anche se non proposte all'inizio d'anno, a causa di sopraggiunte opportunità in itinere, purché siano pertinenti alla programmazione didattica e quindi al POF;

Il piano generale, una volta approvato e deliberato, diventa esecutivo consentendo ai docenti di dare avvio alle procedure necessarie all'uscita.

I viaggi di istruzione devono essere approvati singolarmente dal Consiglio di Istituto non appena definiti i dettagli organizzativi e comunque in tempo utile per espletare tutte le procedure.

Per le uscite previste nei primi mesi dell'anno scolastico, le delibere degli organi collegiali devono essere acquisite nel corso del precedente anno scolastico.

Docenti accompagnatori

I docenti accompagnatori devono far parte dell'equipe pedagogico-didattico della classe, qualora questo non sia possibile verranno individuati altri docenti disponibili.

E' prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici studenti e nel caso di alunni portatori di disabilità si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, un ulteriore docente, preferibilmente l'insegnante di sostegno, per garantire una sorveglianza più mirata. In casi particolari il Dirigente scolastico valuterà la possibilità di ricorrere anche ai collaboratori scolastici, previo loro assenso.

Tale procedura dovrà essere garantita per tutte le uscite, comprese quelle che si effettuano nell'ambito del comune.

I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

Per i viaggi all'estero almeno uno dei docenti deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare. Sarebbe auspicabile, laddove le condizioni lo permettano, prevedere un docente accompagnatore supplente, che conosca anch'egli la lingua e che quindi all'occorrenza sia pronto a sostituire il collega che, per gravi e imprevisi motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio.

Qualora si decida di effettuare gite all'estero, verranno privilegiate entrambe le discipline di lingua straniera previste dall'ordinamento scolastico ad anni alterni: un anno il tedesco, un anno l'inglese.

Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, almeno uno dei docenti accompagnatori sarà quello di scienze motorie e sportive.

Nei viaggi d'istruzione e in quelli finalizzati allo svolgimento di attività sportive, che hanno durata superiore ad un giorno, quindi solo nella scuola secondaria di primo grado, la scelta dei docenti accompagnatori spetta al Dirigente. Il docente referente di plesso chiederà a tutti i colleghi la disponibilità alla partecipazione, dopo di che invierà al Dirigente la lista dei docenti disponibili, in modo tale che questi operi la sua scelta che preferibilmente, ma non tassativamente, si orienterà secondo i seguenti criteri:

- Se Docente della classe che effettua la gita;
- Disciplina insegnata;
- Partecipazione ad altri Viaggi di istruzione (solo in casi eccezionali e qualora sia impossibile operare in modo diverso, si potrà partecipare a più di un Viaggio di istruzione)

Oneri finanziari

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sugli appositi capitoli di bilancio, P32 "Ambiente e Disagio" sono a carico dei partecipanti. Per il pagamento di cifre consistenti che riguardano unicamente i Viaggi di istruzione, i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento su conto corrente postale intestato alla scuola e consegneranno all'insegnante la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento. Tuttavia, per agevolare le famiglie, i Consigli di classe, potranno adottare modalità proprie per la raccolta dei soldi e provvedere con un unico versamento cumulativo sul conto corrente della scuola.

I pagamenti dei costi dei viaggi d'istruzione saranno effettuati dagli uffici della segreteria, che in precedenza avrà provveduto anche a contattare le Ditte per la richiesta di preventivi, scegliendo poi quello che risponda meglio sia alle esigenze di servizio che a quelle di costo.

All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti importanti motivi, verrà rimborsato la quota-parte relativa ai pagamenti diretti quali biglietti di ingresso, pasti ecc; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide ..) che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

Deve essere evitata, con opportuni interventi del Dirigente scolastico, l'esclusione di alunni per motivi economici attraverso strategie che nel riserbo più assoluto verranno attivate di volta in volta.

Norme

La possibilità di effettuare viaggi e/o visite è regolata da normativa del:

- C. M. n. 291 del 1992
- C. M. n. 380 del 1995
- D.L.vo n.111 del 1995
- C. M. 623 del 1996
- Legge n. 59 del 1997

AII. 3 REGOLAMENTO RIGUARDANTE "L'UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI O DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI NELLE COMUNITÀ SCOLASTICHE" SI RITIENE OPPORTUNO REGOLAMENTARE L'USO DEL CELLULARE A SCUOLA STABILENDO ANCHE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI. (DIRETTIVA DEL MINISTRO N. 104 DEL 30/11/07)

Art. 1 .L'uso dei cellulari o (di altro dispositivo elettronico) da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato! Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** (D.P.R. n.249/1998).

Art. 2 .La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.

Art.3 . Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro Istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.

Art. 4. Per ragioni di particolare urgenza o gravità, gli alunni/e potranno utilizzare il telefono della scuola per comunicare con le famiglie, anche durante le ore di lezione, previa autorizzazione del docente.

Art.5 . Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente e ATA (C.M. n. 362 del 25 Agosto 1998)

Art.6. Tutto il personale scolastico, Dirigente, Docenti e Ata ha doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sul comportamento degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

Sanzioni Disciplinari

Art.1. Se l'alunno/a viene scoperto dal Docente o dal personale Ata con il cellulare (o con altro dispositivo elettronico) acceso si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità. Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno/a stesso/a.

Art. 2. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare (o altro dispositivo elettronico), il Docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente Scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa (da uno a cinque giorni di sospensione per grave mancanza di rispetto delle regole).

Art. 3. Il cellulare (o altro dispositivo elettronico) sarà consegnato al Dirigente Scolastico,(o suoi Collaboratori), che inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo prima della fine delle lezioni. Qualora i genitori non si presentino a ritirarlo prima della fine delle lezioni, lo stesso sarà custodito dal Dirigente Scolastico fino al momento della consegna alla famiglia.

Art. 6. All'alunno/a scoperto/a con il cellulare (o altro dispositivo elettronico) acceso per la prima volta non verrà comminata la sospensione.

Art. 7. Per l'alunno/a recidivo/a sarà comminata una sospensione, con obbligo di frequenza, da uno a cinque giorni, con gradualità.

Art. 8. Il Docente che scopre un alunno/a in fase di videoripresa, informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto, allo scopo di verificare se esistono o meno gli estremi della violazione della Privacy, anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa (fino a 15 giorni)

Art. 9 .Per gli alunni/e che vengano meno ai loro "doveri di ruolo (es. rispettare ,anche formalmente il capo di istituto, i docenti, il personale ATA, i compagni) e ai "doveri di comportamento" (es. essere corretti e coerenti con i principi per cui la scuola è "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio"), anche con l'uso scorretto del cellulare (o di altro dispositivo elettronico) , sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) l'ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe
- b) l'ammonizione scritta e la convocazione dei rispettivi genitori
- c) La sospensione, **con obbligo di frequenza**, fino a 15 giorni

Art.10 . Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo, la sanzione potrà prevedere la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato .